

a cura di **Camilla Corradi**

EVOLUZIONI

Quindici miti che spiegano il nostro mondo

Oren Harman
192 pagine
2019, Codice Edizioni

Per descrivere le inspiegabili forze degli elementi naturali, cercare un senso alla propria presenza nel mondo e interrogarsi sui misteri della vita e della morte, l'uomo ha sempre fatto ricorso ai miti: ingenui, suggestivi, terrificanti, meravigliosi. Poi è stato il momento della scienza, che ha imparato a leggere il libro della Natura, svelandone con disarmante razionalità i più oscuri recessi. Ma, si chiede Oren Harman, filosofo e storico della scienza, ne sappiamo più degli antichi quando si tratta di comprendere davvero i grandi misteri dell'esi-



stenza? Scienza e mitologia sono due diverse risposte alla medesima sete di sapere, e per questo dovrebbero dialogare, non rimpiazzarsi a vicenda. La scienza ha infatti trascurato la mitologia facendo finta che sia superflua. Ma questo, scrive l'autore, sottrae al linguaggio moderno un compito importantissimo, che tutti gli idiomi, in qualsiasi epoca, hanno sempre svolto. Perché oltre a rispondere alle domande che prevedono una soluzione, la scienza può anche, sorprendentemente, aiutarci a convivere meglio con l'incertezza della meraviglia, ricordandoci che, al di fuori del regno del sapere, il massimo cui possiamo aspirare sono le verità penultime. Ecco lo scopo di questo libro: rivendicare, attraverso il racconto, quest'antica funzione del linguaggio, nonché applicarla alla forbita parlata moderna.

EVOLUZIONI (Codice Edizioni) - definito dal New York Journal of Books "il saggio più letterario che vi capiterà di leggere. Un mix unico di scienza contemporanea e storytelling" - è uno straordinario ibrido, un raro gesto creativo che parla di destino, vita, nascita del cosmo ed emozioni attraverso il linguaggio della genetica, delle neuroscienze e dell'astronomia. Una nuova mitologia per l'uomo del XXI secolo.

L'OLMO GRANDE

Gian Mario Villalta
144 pagine
2019, Aboca Edizioni

I boschi, con le loro radici ben piantate nel terreno, proteggono dai cataclismi naturali. Con il loro suolo vergine e archetipo, costituiscono prezioso giacimento di biodiversità. Il loro polmone verde purifica l'aria e genera ossigeno, rinvigorisce i pensieri dei luoghi antropizzati ad alto tasso di inquinamento. Secondo alcuni scrittori contemporanei l'intelligenza degli alberi tratterà la via affinché il genere umano prenda coscienza di come il rispetto della natura sia la chiave per la ricostruzione del Sistema, nonché la sopravvivenza stessa dell'umanità. Da questa riflessione nasce 'Il Bosco degli Scrittori', la nuova collana di Aboca Edizioni che inaugura il genere narrativa della casa editrice di Sansepolcro, un luogo dove gli scrittori possono esercitare la scrittura utilizzando tutti i tesori del bosco. A inaugurarla è il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, nonché direttore artistico del Festival Pordenonelegge. Questo libro racconta la violenza della tecnologia che annienta un paesaggio e la persuasione delle nuove pro-



spettive di vita che si impongono con il loro formidabile potere di attrazione.

Attraverso memorie, riflessioni e racconti, Gian Mario Villalta ripercorre il senso di uno sradicamento, subito come violazione e allo stesso tempo con la contraddittoria certezza che un mondo nuovo può portare opportunità e miglioramenti.

La storia di un albero - il gigantesco olmo del titolo - ultimo protagonista di una saga familiare in dissoluzione, rende qui evidente il legame profondo che c'è tra la vita umana e quella delle piante. Sarà infatti quest'albero secolare a dare impulso a una nuova, diversa ricerca di verità sulla relazione tra la vita e la memoria, i legami affettivi e quelli con la terra dove vivere i propri giorni.